

Lino Banfi si confessa al Festival del Cinema Europeo di Lecce

Premiato con l'Ulivo d'Oro alla carriera, un regalo inatteso per l'80° compleanno che s'avvicina, **Lino Banfi si confessa** al Festival del Cinema Europeo di Lecce. È stata l'occasione per ripercorrere una carriera lunga e ricca di successi e anche per togliersi qualche sassolino dalla scarpa, soprattutto verso certi ambienti del cinema italiano che l'hanno spesso snobbato e trattato con sufficienza.

“Non ho rimpianti, se non quello della fatica di far entrare nella testa di molti benpensanti e critici di un certo tipo che sono un attore completo per l'età che ho, un attore che interpretato non sono così impegnati da entrare nei festival veri. Ho avuto una bella

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. maggiori informazioni

Accetto

soddisfazione quando il festival di Assisi ha fatto una rassegna dei miei film: ricordo ancora quando arrivarono tanti giornalisti pentiti”.

Lino Banfi si confessa: il ricordo di Edwige Fenech e Laura Antonelli

Lino Banfi si confessa e si lascia andare al ricordo delle sue tante compagne di set: *“Edwige Fenech è sempre rimasta la mia amica segreta, nel senso che c’era più confidenza avendo lavorato parecchio insieme. Poi Laura Antonelli è stato un bellissimo ricordo della mia vita, lei ha ricambiato questo affetto che c’era tra noi, tanto da lasciare scritto prima di morire: ‘Ricordatevi di avvertire Lino’”.*

Il 9 luglio gli anni saranno 80, il sogno nel cassetto è un film con Checco Zalone. *“Ho un’ideuzza, ma ci vuole un attore giovane accanto a me”,* ha rivelato. *“Ho buttato l’amo, non so se abbotcherà, ma mi piacerebbe fare un film in coppia con Zalone. Potrebbe essere la storia di un padre e un figlio, di due generazioni diverse. Siamo molto amici io e Checco, ci sentiamo spesso per telefono, ma non l’ho ancora incontrato dopo il successo del suo film”.*

Nel suo futuro Checco Zalone e... i prodotti pugliesi!

Al festival salentino ha presentato insieme a Maria Grazia Cucinotta il film *Asino vola*, per il quale hanno prestato le proprie voci rispettivamente a un asino e a una gallina. Ma nel suo futuro c’è anche un altro business: *“Lancerò sul mercato un marchio*

agroalimentare, si chiamerà Bontà Banfi e la mia faccia servirà a garantire la bontà e genuinità di una decina di prodotti pugliesi”.



Lino Banfi riceve l'Ulivo d'oro alla carriera dal direttore artistico Alberto La Monica (foto: Piero Giannuzzi)

Commenti